

VIA ARDISSONE**Fontana invasa:
«Ora è il bagno
dei nomadi»**

Non tutti i rom hanno la fortuna di rientrare nei percorsi di reinserimento del Comune. Ieri è toccato a quelli di via Rubattino, ma in città sono ancora centinaia i nomadi accampati sul ciglio di una strada o vicino a una ferrovia. È il caso del cavalcavia Bacula, vicino al quale sono ancora accampate alcune famiglie, che al mattino usano le fontanelle del parchetto di fronte alle scuole di via Ardissona «per lavarsi davanti agli occhi di studenti e cittadini».

La segnalazione è arrivata ad Alessandro Morelli da alcune mamme, «che avevano chiesto ai vigili di intervenire senza successo». Alla richiesta di spiegazioni da parte del consigliere leghista, il responsabile della Polizia locale di zona ha risposto che il «comportamento, pur essendo inopportuno, non rappresenta una violazione di legge e ha comunque una sua valenza rispetto alle condizioni di vita di queste persone. I vigili di quartiere in alcune occasioni hanno allontanato queste persone, ma sono interventi che non risolvono il problema».

Una dimostrazione, per Morelli, che la politica della giunta di Giuliano Pisapia non abbia risultati. «Non so di chi sia la colpa, se del lassismo voluto da questa amministrazione o degli agenti forse un po' troppo permissivi. La realtà è che chiunque lavi un bambino in una fontanella dovrebbe essere identificato e la situazione segnalata al Tribunale dei minori. I vigili di quartiere devono avere il ruolo di pubblici ufficiali, ma il sindaco li ha trasformati in custodi sociali e parapsicologi».

A.L.O.S.

